



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**DIPARTIMENTO DI DIRITTO PRIVATO
E CRITICA DEL DIRITTO**

Via VIII Febbraio 1848, 2
35122 Padova
+39 049 827 3394
amm.dirprivatocritica@unipd.it
www.dirprivatocritica.unipd.it

CF 80006480281
P.IVA 00742430283

**AVVISO DI PROCEDURA COMPARATIVA PER L'ASSEGNAZIONE DI ATTIVITA'
DIDATTICA INTEGRATIVA COLLEGATA ALL'INSEGNAMENTO DI DIRITTO
DELL'UNIONE EUROPEA NELL'AMBITO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
GIURISPRUDENZA (GI2373) - SEDE DI TREVISO – SECONDO SEMESTRE A.A. 2020/2021**

- Vista la legge n. 382 dell'11 luglio 1980
- Vista la legge n. 230 del 4 novembre 2005
- Vista la legge n. 240 del 30 dicembre 2010
- Visto il Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'Art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova
- Visto il Decreto Interministeriale n. 313 del 21 luglio 2011
- Visto il Regolamento Generale di Ateneo
- Visto il Regolamento Didattico di Ateneo
- Visto il documento Docenza mobile per l'anno accademico 2018/2019
- Visto che il suddetto documento Docenza mobile fornisce indicazioni per il rispetto del limite del 5% dei contratti gratuiti come previsto dalla normativa nazionale
- Vista la delibera del Senato Accademico del 17 gennaio 2018, rep. n. 1;
- Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018 rep. n. 15;
- Vista la delibera del consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2018, rep. 121;
- Vista la delibera del Senato Accademico del 18 giugno 2018 rep. n. 43;
- Vista la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto del 16 febbraio 2021 con la quale si stabilisce di procedere alla seguente valutazione comparativa e se ne attesta la copertura finanziaria

Il Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto (DPCD), di seguito amministrazione

INDICE

la procedura di valutazione comparativa per il conferimento, mediante contratto di diritto privato, ai sensi dell'art. 23, comma 2 della Legge 240/2010, di attività didattica integrativa collegata all'insegnamento di Diritto dell'Unione Europea nell'ambito del corso di laurea in Giurisprudenza (GI2373) sede di Treviso.

La prestazione del soggetto che sarà individuato ha per oggetto l'assistenza al docente responsabile dell'insegnamento in un'attività di guida e accompagnamento allo studio e alla comprensione della

materia da parte degli studenti che frequentano il corso.

La prestazione, da svolgersi per conto del Dipartimento, potrà essere effettuata sia da remoto, attraverso strumenti informatici nella disponibilità del soggetto stesso, sia in presenza, presso la sede di Treviso, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa ministeriale e di Ateneo in merito all'emergenza sanitaria "Covid 19".

PROFILO RICHIESTO

Ai candidati sono richieste le seguenti capacità, conoscenze e competenze:

- Competenze relative all'area giuridica concernenti l'insegnamento interessato;
- Buona capacità di utilizzo di strumenti informatici ed in particolare delle principali piattaforme di conferenza online (Zoom, Skype) e di videoregistrazione (Kaltura), supportate dal sito di Ateneo (Moodle);
- Buona capacità di relazionarsi con gli studenti;
- Buona conoscenza della lingua italiana (in caso di cittadini stranieri).

I candidati dovranno essere in possesso, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura comparativa, dei seguenti requisiti obbligatori:

- Titolo di studio richiesto: Laurea (quadriennale) in Giurisprudenza o Laurea Specialistica in Giurisprudenza o Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, il candidato dovrà specificare l'Autorità competente, nonché gli estremi del provvedimento che ha riconosciuto tale titolo equipollente al titolo italiano o con il quale è stato richiesto il riconoscimento.

Costituisce titolo preferenziale il:

- possesso di un titolo di Dottorato di ricerca in area giuridica con tesi su argomenti rientranti nell'ambito dell'insegnamento interessato, abilitazione ovvero titolo equivalente conseguito all'estero nonché l'abilitazione conseguita secondo le procedure dell'art. 16 della legge 23 dicembre 2010 n. 240 e successivi provvedimenti di attuazione.

E in subordine:

- qualifica di Dottorando

e in ulteriore subordine:

- aver discusso una tesi o una prova finale o avere pubblicazioni su argomenti attinenti la materia in questione.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di ammissione dovrà essere sottoscritta e fatta pervenire (raccomandata A.R., PEC o considerata la situazione straordinaria dell'emergenza sanitaria Covid 19, tramite Posta elettronica ordinaria) all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto (DPCD), Segreteria di Direzione e Didattica, III piano Palazzo Bo, Via 8 Febbraio 1848 n. 2 - 35122 Padova

ENTRO E NON OLTRE LE ORE 12:00 DEL GIORNO
LUNEDÌ 8 MARZO 2021

Nel caso di presentazione della domanda a mezzo raccomandata A.R. il candidato dovrà accertarsi che la domanda pervenga entro l'ora e la data sopra indicati; non farà fede la data del timbro postale.

La domanda potrà essere spedita:

- all'indirizzo dipartimento.dirprivato@pec.unipd.it tramite posta elettronica certificata (PEC), accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale o mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore; tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta;

- all'indirizzo amm.dirprivatocritica@unipd.it tramite posta elettronica accompagnata da firma digitale apposta sulla medesima e su tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale o mediante trasmissione della copia della domanda sottoscritta in modo autografo, unitamente alla copia del documento di identità del sottoscrittore; tutti i documenti in cui è prevista l'apposizione della firma autografa in ambiente tradizionale dovranno essere analogamente trasmessi in copia sottoscritta.

Le copie di tali documenti dovranno essere acquisite mediante scanner;

- tramite PEC-ID personale dei candidati (conforme ai regolamenti indicati dal DPCM del 27 settembre 2012) unitamente alla relativa documentazione.

Per l'invio telematico di documentazione dovranno essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, privi di macroistruzioni e di codici eseguibili, preferibilmente pdf. I documenti non dovranno superare i MB di pesantezza. Non verranno accettate domande pervenute oltre l'ora e la data sopra indicati.

Nel caso di presentazione tramite e-mail, il candidato non riceverà conferma di ricezione e l'amministrazione non si assume la responsabilità in caso di mancata consegna della documentazione.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Le domande dovranno riportare tutti i seguenti dati:

- ◆ cognome e nome
- ◆ cittadinanza, luogo e data di nascita
- ◆ indirizzo di residenza
- ◆ codice fiscale (se italiano), indirizzo di posta elettronica e recapito telefonico
- ◆ livello di istruzione conseguito (specificare il titolo più elevato)
- ◆ qualifica professionale ed eventuale ente di appartenenza

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa. L'esclusione per difetto dei requisiti richiesti è disposta, in qualsiasi momento, con provvedimento motivato del DIRETTORE del Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto (DPCD)

ALLEGATI ALLA DOMANDA

I partecipanti dovranno allegare curriculum vitae datato e firmato, comprensivo dell'eventuale elenco delle pubblicazioni e i titoli ritenuti utili alla valutazione.

I titoli devono essere presentati secondo le seguenti modalità:

• I cittadini dell'Unione Europea possono:

◆ produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

oppure

◆ dichiarare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà.

• I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea regolarmente soggiornanti in Italia possono:

◆ produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale oppure

◆ possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante

• I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea autorizzati a soggiornare in Italia possono:

◆ produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale oppure

◆ possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive nei casi in cui la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Nei restanti casi, i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea possono documentare gli stati, le qualità personali e i fatti mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero. I certificati rilasciati dalle competenti autorità dello Stato non appartenente all'Unione Europea di cui il candidato è cittadino debbono essere corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà rese dai candidati ai sensi del D.P.R. 445/2000, in ogni fase della procedura. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando le disposizioni di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, in merito alle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia.

I candidati potranno provvedere al ritiro delle pubblicazioni e dei titoli eventualmente presentati, previa richiesta al Dipartimento che emana il bando, non prima di quattro mesi decorrenti dalla data di accertamento della regolarità degli atti della procedura, salvo contenzioso; trascorsi sessanta giorni dal periodo suindicato il Dipartimento non è più responsabile della conservazione e restituzione della documentazione e provvederà allo smaltimento senza ulteriore avviso. E' esclusa qualsiasi forma di restituzione a carico del Dipartimento.

VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande verranno valutate da una commissione nominata dal Consiglio del Dipartimento o con decreto del Direttore, successivamente sottoposto a ratifica.

La valutazione sarà basata sul curriculum scientifico e professionale dei candidati comprensivo dell'elenco dei titoli e delle pubblicazioni.

Al termine della valutazione delle domande, verrà formulata la graduatoria di merito da sottoporre al Consiglio del Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto, che approverà con motivata delibera, ovvero al Direttore che, provvederà con apposito Decreto successivamente posto a ratifica del Consiglio.

La valutazione dell'idoneità del candidato è obbligatoria anche nel caso di una unica candidatura.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

A seguito dell'approvazione degli atti della procedura comparativa, ancorché soggetti a ratifica, verrà data al vincitore comunicazione dell'incarico a mezzo posta elettronica.

La graduatoria di merito, con validità solo per l'anno accademico per il quale si è svolta la procedura, verrà pubblicata sul sito del medesimo Dipartimento, all'indirizzo

<https://www.dirprivatocritica.unipd.it>

con valore di notifica a tutti gli effetti.

Verrà stipulato apposito contratto, previa presentazione dei documenti di rito da parte del candidato vincitore, ivi compreso, se dipendente pubblico, l'eventuale nulla osta rilasciato dall'ente di appartenenza in merito alla compatibilità dell'impegno con il proprio orario di servizio.

Alla sottoscrizione del contratto, qualora il candidato abbia la cittadinanza di un paese non appartenente all'Unione Europea, dovrà dimostrare di essere in possesso di un regolare permesso di soggiorno che gli permetta di svolgere l'intero periodo dell'incarico di didattica integrativa.

La stipula di contratti per il conferimento di incarichi per attività di didattica integrative ai sensi dell'art. 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e del relativo vigente regolamento di Ateneo, non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari.

IMPEGNO

Il titolare dell'incarico dovrà garantire, oltre allo svolgimento dell'attività didattica integrativa prevista, lo svolgimento delle attività connesse con i compiti affidatigli nonché il rispetto delle norme dello Statuto, dei Codici e dei Regolamenti di Ateneo.

L'attività sarà da svolgersi nell'arco del secondo semestre dell'anno accademico 2020/2021 per un numero di 40 ore.

COMPENSO

Il compenso previsto per l'incarico, è pari a 1.600 euro (40 euro all'ora lordo percipiente).

Il compenso verrà liquidato sulla base dell'accertamento da parte del Direttore del Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto (DPCD) dell'assolvimento dell'incarico.

INCOMPATIBILITÀ

Il contratto di cui al presente avviso non può essere stipulato da coloro che abbiano un rapporto di coniugio o un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore o un ricercatore di ruolo appartenente alla struttura che attribuisce il contratto ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Fatto salvo l'obbligo di adempimento degli obblighi contrattuali, il titolare del contratto non può svolgere altre attività o funzioni che determinino un conflitto di interessi con il suo specifico incarico all'interno dell'Università.

DISPOSIZIONI FINALI

Avverso gli atti della procedura di valutazione comparativa è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di merito nel sito internet del Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto (DPCD) sopra riportato, o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data della suddetta pubblicazione.

Per tutto quanto non previsto dai presenti articoli si applica la disciplina dettata dal vigente Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dalle delibere del Senato Accademico del 17 gennaio 2018 e del 18 giugno 2018 e del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018 e del 24 maggio 2018.

Ai sensi della Legge 241/90, art.4, e successive modificazioni il responsabile del procedimento amministrativo di cui al presente bando è il Direttore del Dipartimento di Diritto Privato e Critica del Diritto (DPCD).

I dati personali forniti dai candidati sono trattati, in forma cartacea o informatica, esclusivamente per le finalità di gestione della procedura e dei relativi contratti e saranno conservati dall'Università degli Studi di Padova, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento generale sulla protezione dei dati Regolamento UE 2016/679, per il periodo strettamente necessario per l'utilizzo dei dati stessi nell'ambito del procedimento amministrativo correlato. Il conferimento e la raccolta dei dati sono obbligatori per l'istruzione del procedimento in oggetto e, qualora si tratti di dati sensibili, sono effettuati ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e della Legge 12 marzo 1999 n. 68. Il conferimento dei dati indicati nel bando è obbligatorio e necessario ai fini della valutazione dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla procedura.

I dati contenuti e raccolti nell'ambito del presente procedimento amministrativo potranno essere comunicati agli altri servizi dell'Università di Padova e ad altri soggetti solo nei limiti e nella quantità strettamente necessaria ad assolvere le finalità di loro competenza ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

Presso il titolare del trattamento dei dati, gli interessati potranno esercitare i loro diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento generale sulla protezione dei dati Regolamento UE 2016/679, tra i quali il diritto di accesso ai dati. Il Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Padova.


Il Direttore
Manlio Miele